

Parte dalla Campania la spesa sul web Grasso: «Tanti vantaggi per i consumatori»

DI EDUARDO CAGNAZZI

NAPOLI. Parte dalla Campania la spesa agricola sul web. La spesa agricola vi arriva fin sulle tavole dei consumatori in poche ore con Agricommy, il primo consorzio digitale italiano specializzato nel settore agroalimentare. Tutto con un semplice click attraverso Amazon. Grazie a questa innovativa iniziativa di Cia Campania, chi vorrà acquistare qualsiasi prodotto agricolo o agroalimentare, o confezioni di diversi prodotti, a filiera corta web non dovrà fare altro che collegarsi su <http://amzn.to/2h85t52> dove troverà tutte le offerte del giorno. Acquisti sicuri online e un'attività di logistica integrata capace di distribuire i prodotti in tempi record. «Grazie al web la filiera corta diventa una soluzione ancora più efficace e conveniente per

tutti, produttori e consumatori», afferma Alessandro Mastrocinque, presidente di Cia Campania e vicepresidente di Cia nazionale. «La Campania è in prima linea nella promozione di questi innovativi canali di distribuzione perché è in questo modo che diventa possibile conquistare nuove fasce di consumatori, soprattutto tra i giovani, e irrobustire la presenza sui mercati globali anche delle aziende più piccole che, con Agricommy, potranno usufruire di un marchio distintivo unico». Per il direttore dell'organismo campano, Mario Grasso (nella foto), l'operazione della spesa agricola 2.0 ha anche un valore informativo. «Consente infatti al consumatore di conoscere non solo la tracciabilità delle varie eccellenze della terra e la storia dei produttori, ma anche riabituarlo ai prodotti di

stagione e a riconoscere i vari marchi di qualità, dal biologico alla Dop. Insomma, a scegliere la qualità a prezzi equi che non risentono dei passaggi intermedi nella filiera». Un modo, dunque, per contrastare i fenomeni di frodi alimentari che nel settore agricolo arrivano a registrare circa 60 miliardi di euro all'anno, di cui 26 miliardi solo in Europa, il doppio dell'alimentare italiano. Se da una parte i consumatori vengono dunque tutelati con una serie di informazioni sulla provenienza dei prodotti, dall'altra, con la vendita diretta i produttori possono avvalersi della rete degli internauti per avviare processi di internazionalizzazione. Attraverso Agricommy, infatti, si aprono ampie possibilità alle

piccole aziende agricole di aprirsi all'export promuovendo prodotti del Made in Italy. La spesa in campagna è aperta a tutte le aziende che desiderano aderire all'iniziativa, anche quelle che non sono socie di Cia ma che hanno i requisiti di affidabilità richiesti. «Mettiamo in campo strumenti concreti per migliorare l'incrocio tra domanda e offerta per quelle aziende che fanno prodotti di eccellenza ma di nicchia. Un'ulteriore opportunità per valorizzare il territorio e creare reddito», spiega Modesto Utri, responsabile del circuito «La spesa in campagna». Per adesso nel paniere della spesa sono presenti soprattutto prodotti provenienti dal Salernitano, ma nei prossimi mesi l'iniziativa si estenderà alle altre produzioni della regione.

*Mastrocinque:
«La nostra regione in prima
linea per promuovere
canali innovativi»*



Peso: 25%